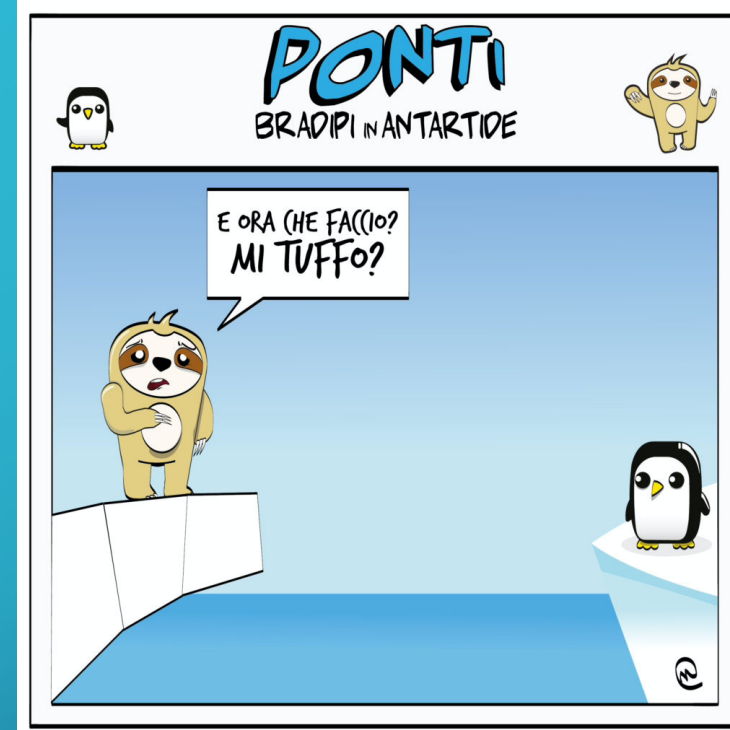


# IL FUNZIONAMENTO DELLA MENTE AUTISTICA



Maddalena Costamagna

Tnpee/Psicologa



# INCIDENZA DELL'AUTISMO (IN ITALIA)

Rapporto M:F

4:1

1:77 - INCIDENZA DEI DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO

AGGIORNATI AL 2021



## Osservatorio Nazionale Autismo

Istituto Superiore di Sanità

Coordinatore **Maria Luisa Scattoni**

[Home](#)

[Attività Istituzionali](#) ▾

[Attività di ricerca ISS](#)

[In Evidenza](#) ▾

## L'Osservatorio Nazionale Autismo

“ *Promuove interventi finalizzati a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone nello spettro autistico.* ”



# “DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO”

L' *autismo* è un *disturbo organico*, con *esordio nei primi tre anni di vita*, che provoca un'alterazione nello *sviluppo* e nel *funzionamento del cervello* e si manifesta con:

- Diverso modo nella **COMUNICAZIONE SOCIALE**
- Diverso modo nella **INTERAZIONE SOCIALE RECIPROCA**
- repertorio ristretto di attività e interessi + comportamenti ripetitivi e stereotipati
- **anomalie sensoriali e percettive**
- altre manifestazioni (**disturbi dell'attenzione, ansia**)



# LE CAUSE



- **EZIOLOGIA MULTIFATTORIALE: cosa significa?**

## Diversi Fattori GENETICI + Fattori AMBIENTALI

forte ereditarietà/familiarità  
fratelli di bni autistici 50 v  
più probabilità autismo

età genitori  
infezioni in gravidanza  
assunzione di sostanze  
prematurità

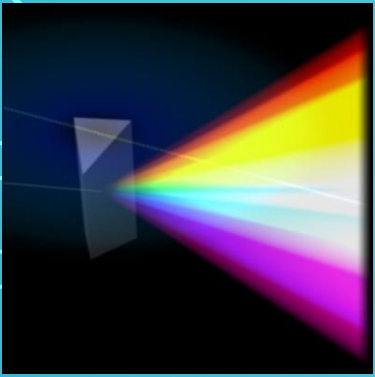
→ Le **cause** dell'autismo sono, ad oggi, ancora **sconosciute**



# FALSI MITI

- INTERPRETAZIONE PSICOANALITICA DELL'AUTISMO («madre frigorifero»)
- ASSOCIAZIONE CON VACCINAZIONE TRIVALENTE MPR





# L'AUTISMO È UNA CONDIZIONE A SPETTRO... COSA VUOL DIRE?

- ▶ Tutte le persone autistiche condividono le stesse caratteristiche ma il modo e l'intensità cambiano moltissimo da persona a persona
- ▶ Alcune persone nello SPETTRO Autistico possono sposarsi, avere figli, lavorare, e condurre una vita autonoma; altre invece hanno disabilità intellettive importanti ed avranno bisogno di un supporto per tutto l'arco della loro esistenza.

# L'AUTISMO E' UNA CONDIZIONE ESISTENZIALE

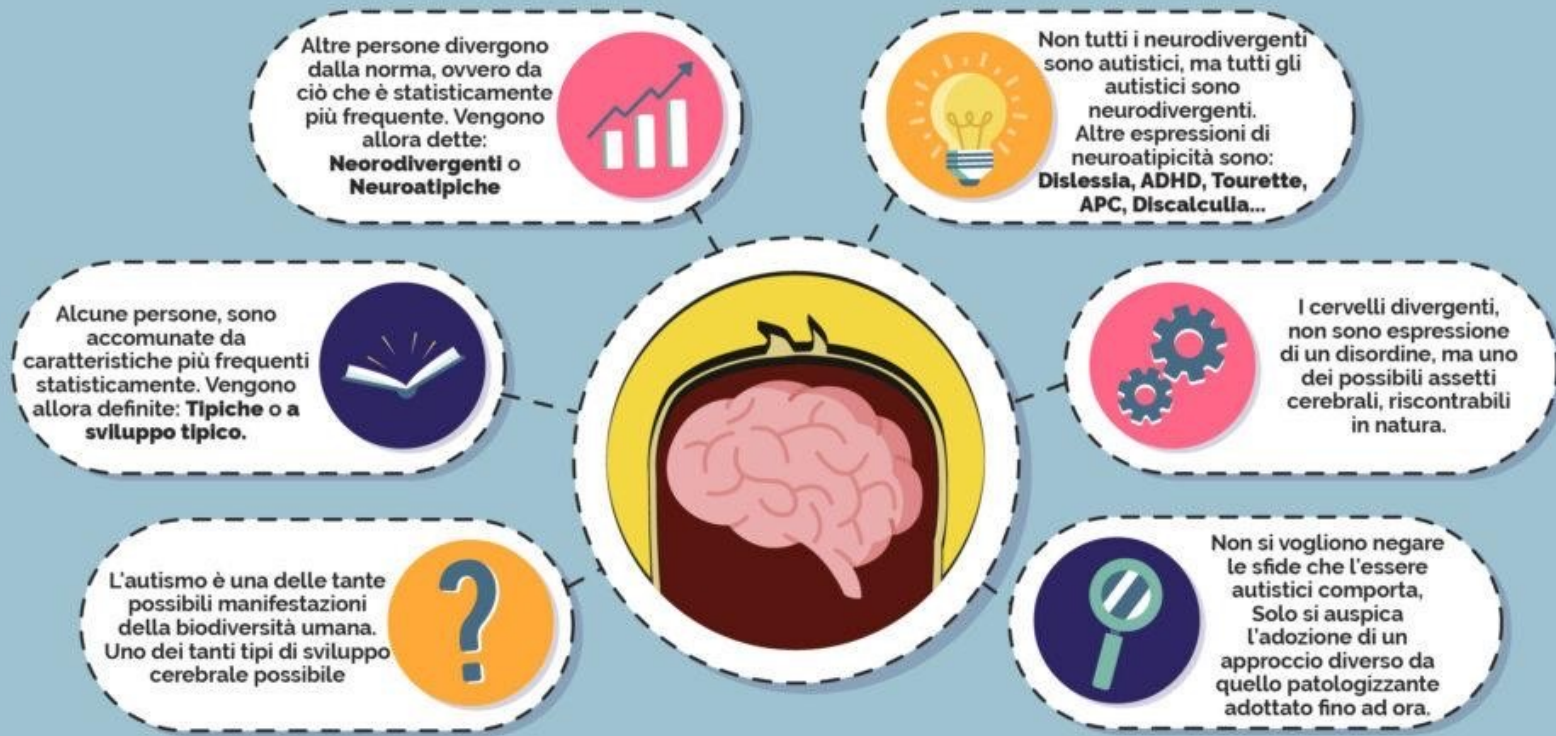
- ▶ Porta l'individuo a PERCEPIRE, INTERPRETARE, PENSARE, IMMAGINARE e quindi agire in un modo diverso e coerente con il suo punto di vista peculiare
- ▶ Cervello diverso
- ▶ Menti diverse
- ▶ Neurodiversità



## **NEURODIVERSITÀ:**

**è un termine coniato nel 1998, dalla sociologa australiana Judy Singer. Si riferisce all'infinita variazione nel funzionamento neurocognitivo all'interno della nostra specie.**





# Neurodiversità

## - Bradipi in Antartide -



Quindi il mondo non è diviso tra Neurotipici e Neurodiversi...  
ma siamo **TUTTI NEURODIVERSI!**

Termine coniato nel 1998, dalla sociologa **Judi Singer**. Si riferisce alla variabilità cerebrale all'interno della popolazione umana. È un fatto biologico che il cervello di ciascuno, sia diverso da ogni altro al mondo. Se accettiamo l'unicità di ogni individuo, accettiamo il concetto stesso di Neurodiversità o di diversità cerebrale. La Neurodiversità contribuisce a formare la ricchezza della biodiversità umana.

VIDEO

<https://www.youtube.com/watch?v=rT-gscp9nfk>

**AL MONDO SIAMO PIU' DI 7 MILIARDI DI PERSONE**



**...IL MONDO HA BISOGNO DI TUTTI I TIPI DI MENTE**

SPETTRO  
AUTISTICO: UN  
PO' DI  
CHIAREZZA!

DSM IV (manuale diagnostico e  
statistico dei disturbi mentali - 2000):

**Uno dei disturbi pervasivi dello  
sviluppo.** Gli altri erano: disturbo  
autistico, disturbo disintegrativo della  
fanciullezza, disturbo pervasivo dello  
sviluppo non altrimenti specificato e  
sindrome di Rett.

DSM V (2013):

Tutti i sottotipi nominati entrano a far parte di un'unica categoria denominata  
**Disturbi dello Spettro dell'Autismo** (ad eccezione della sindrome di Rett).

Con il DSM V la comunità scientifica dichiara quindi che le differenze nelle  
abilità sociali e cognitive dei sottogruppi si caratterizzano meglio in termini di  
**un continuum.**

## DSM V (2013)

I sintomi che portano alla diagnosi di Disturbo dello Spettro dell'Autismo sono raggruppati in **due** categorie (criteri diagnostici):

- **Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale (che comprende sia le difficoltà sociali che quelle di comunicazione; nel DSM IV erano separati)**

1. **Deficit nella reciprocità socio-emotiva** che va da un approccio sociale anormale e insuccesso nella normale conversazione (botta e risposta) attraverso una ridotta condivisione di interessi, emozioni, percezione mentale e reazione fino alla totale mancanza di iniziativa nell'interazione sociale.

2. **Deficit nei comportamenti comunicativi** non verbali usati per l'interazione sociale, da una scarsa integrazione della comunicazione verbale e non verbale, attraverso anomalie nel contatto oculare e nel linguaggio del corpo, o deficit nella comprensione e nell'uso della comunicazione non verbale, fino alla totale mancanza di espressività facciale e gestualità.

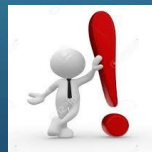
3. **Deficit nella creazione e mantenimento di relazioni** appropriate al livello di sviluppo (non comprese quelle con i genitori e caregiver); che vanno da difficoltà nell'adattare il comportamento ai diversi contesti sociali attraverso difficoltà nella condivisione del gioco immaginativo e nel fare amicizie fino all'apparente assenza di interesse per le persone.

## ➤ Comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive

- 1) Linguaggio, movimenti o uso di oggetti stereotipati o ripetitivi, come semplici stereotipie motorie, ecolalia, uso ripetitivo di oggetti, o frasi idiosincratiche.
- 2) Eccessiva fedeltà alla routine, comportamenti verbali o non verbali riutilizzati o eccessiva riluttanza ai cambiamenti: rituali motori, insistenza nel fare la stessa strada o mangiare lo stesso cibo, domande incessanti o estremo stress a seguito di piccoli cambiamenti.
- 3) Interessi altamente ristretti e fissati, anormali in intensità o argomenti: forte attaccamento o interesse per oggetti insoliti, interessi eccessivamente persistenti o circostanziati.
- 4) Iper o Ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente: apparente indifferenza al caldo/freddo/dolore, risposta avversa a suoni o consistenze specifiche, eccessivo annusare o toccare gli oggetti, attrazione per luci o oggetti roteanti.



La diagnosi richiede la presenza di tutti e tre i sintomi nella prima categoria e di almeno due sintomi nella seconda categoria.



I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia ma possono rendersi evidenti successivamente in circostanze in cui sono richieste abilità sociali a cui il soggetto non riesce a far fronte

## DSM V (2013)

Il livello di gravità della diagnosi viene descritto su tre livelli, in base al grado di supporto necessario:

- Livello 3: richiede supporto molto rilevante
- Livello 2: richiede supporto moderato
- Livello 1: richiede supporto lieve/non intensivo



## DSM V (2013)

I sintomi che portano alla diagnosi di Disturbo dello Spettro dell'Autismo sono raggruppati in **due** categorie (criteri diagnostici):

- **Deficit persistente nella comunicazione sociale e nell'interazione sociale (che comprende sia le difficoltà sociali che quelle di comunicazione; nel DSM IV erano separati)**

1. **Deficit nella reciprocità socio-emotiva** che va da un approccio sociale anormale e insuccesso nella normale conversazione (botta e risposta) attraverso una ridotta condivisione di interessi, emozioni, percezione mentale e reazione fino alla totale mancanza di iniziativa nell'interazione sociale.

2. **Deficit nei comportamenti comunicativi** non verbali usati per l'interazione sociale, da una scarsa integrazione della comunicazione verbale e non verbale, attraverso anomalie nel contatto oculare e nel linguaggio del corpo, o deficit nella comprensione e nell'uso della comunicazione non verbale, fino alla totale mancanza di espressività facciale e gestualità.

3. **Deficit nella creazione e mantenimento di relazioni** appropriate al livello di sviluppo (non comprese quelle con i genitori e caregiver); che vanno da difficoltà nell'adattare il comportamento ai diversi contesti sociali attraverso difficoltà nella condivisione del gioco immaginativo e nel fare amicizie fino all'apparente assenza di interesse per le persone.

# DEFICIT NELLA COMUNICAZIONE E NELL'INTERAZIONE SOCIALE



# DEFICIT NELLA COMUNICAZIONE E NELL'INTERAZIONE SOCIALE



Interazione a senso unico



Difficoltà ad esprimersi parlando



Nei momenti di crisi ha comportamenti autolesionistici o lesionistici.



Parla sempre dello stesso argomento e tende a ripetere le parole a pappagallo.



Per chiedere si serve della mano dell'adulto.



Ride o piange senza motivo

# Deficit nella **COMUNICAZIONE...**

Circa la metà delle persone con autismo impara a  
**PARLARE**



l'uso **funzionale** del  
linguaggio rimane comunque  
**alterato**

**LA COMPROMISSIONE  
RIGUARDA ANCHE LA  
COMPRESIONE  
a “vari” livelli.**

▶ IL LINGUAGGIO ESPRESSIVO **SUPERFICIALMENTE**  
**CORRETTO.**

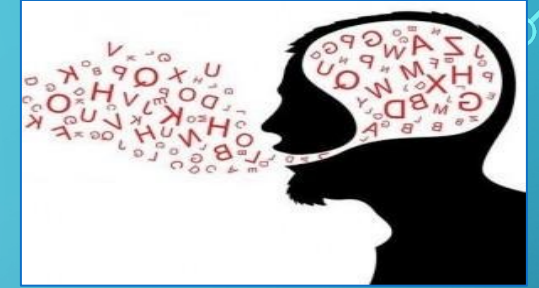


▶ Difficoltà a sostenere una conversazione.

▶ Non comprende tutto (*interpretazione letterale/ difficoltà con istruzioni complesse e concetti astratti*).

▶ Desidera parlare sempre degli stessi argomenti (*conversazione monotona*).

▶ *Ecolalie.*



PER PERDERE PESO MI  
HANNO CONSIGLIATO  
MOTO ...  
PER ORA HO CONSUMATO  
SOLO BENZINA !



**DEFICIT NELLA  
COMUNICAZIONE SOCIALE**



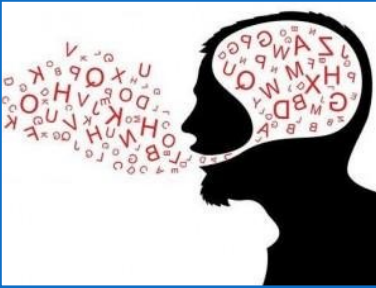
**PRAGMATICA**

*Studio di come il linguaggio  
(verbale e non) viene usato per  
interagire in situazioni sociali.*

Le abilità pragmatiche sono “invisibili” e supportano la comunicazione rendendola efficace.

# DEFICIT NELLA COMUNICAZIONE SOCIALE

*COSA POTREBBE NON CAPIRE....*



Istruzioni verbali  
complesse



Regole  
della conversazione

PER PERDERE PESO MI  
HANNO CONSIGLIATO  
MOTO ...  
PER ORA HO CONSUMATO  
SOLO BENZINA !



Barzellette



Sarcasmo



Modi di dire



Scherzi

*“Negli ultimi due anni, ho iniziato a rendermi conto di una specie di elettricità che passa tra le persone. Ho osservato che quando alcune persone si trovano insieme e stanno bene, i loro discorsi e le risate seguono un ritmo. Ridono tutti insieme, e poi parlano tranquillamente fino al ciclo successivo di risate. Io ho trovato sempre molto difficile inserirmi in questo ritmo, e in genere finisco per interrompere le conversazioni senza rendermi conto dell’errore che sto facendo. Il problema è che non riesco a seguire il ritmo. ”*

*(Temple Grandin, 1995)*

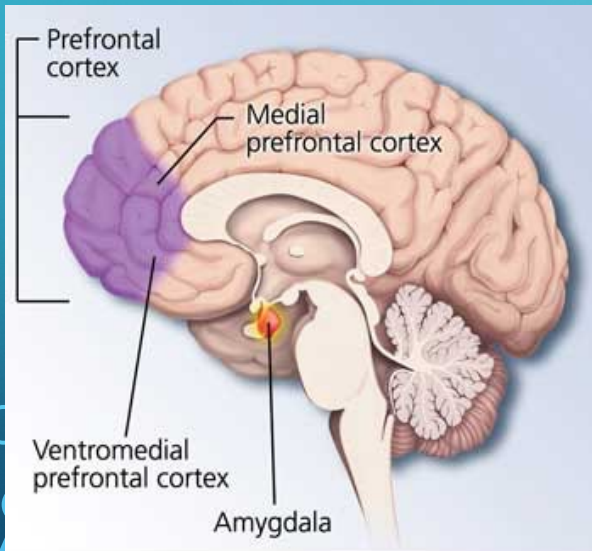


# AUTISMO E EMOZIONI



BRADIPI IN ANTARTIDE

• Gli studi di neuro-imaging hanno identificato nelle persone con Autismo e Sindrome di Asperger anomalie strutturali e funzionali nella *Corteccia prefrontale* (coinvolta nella capacità di attribuire stati mentali agli altri), nel *Giro fusiforme* (elaborazione e riconoscimento dei volti) e nel *Solco temporale superiore* (elaborazione del movimento e della direzione dello sguardo degli altri) e dell'*Amigdala*;  
L'*Amigdala* è quella parte del cervello che regola una varietà di emozioni incluse la rabbia, la paura e la tristezza.



Brain Structures Involved in Dealing with Fear and Stress



- Difficoltà nell'attribuire stati mentali (intenzioni, credenze, e desideri)
- Difficoltà nella percezione e regolazioni delle emozioni

*“LE MIE EMOZIONI SONO PIÙ SEMPLICI DI QUELLE DELLA MAGGIOR PARTE DELLE PERSONE. NON SO COSA SONO LE EMOZIONI COMPLESSE IN UNA RELAZIONE UMANA. IO CAPISCO SOLTANTO LE EMOZIONI SEMPLICI, COME LA PAURA, LA RABBIA, LA GIOIA E LA TRISTEZZA. PIANGO QUANDO GUARDO UN FILM COMMOVENTE E A VOLTE PIANGO ANCHE QUANDO VEDO QUALCOSA CHE MI TOCCA VERAMENTE... MA NON CAPISCO COME SI POSSA ESSERE FELICI E TRISTI ALLO STESSO TEMPO”*  
(T. GRANDIN)

*“Ho imparato a comprendere le relazioni emozionali semplici che ci sono con i clienti... le sfumature emozionali, tuttavia, sono per me tuttora incomprensibili e apprezzo le dimostrazioni concrete di successo e riconoscimento. Mi fa piacere guardare la mia collezione di berretti che mi hanno dato i miei clienti, perchè sono prove tangibili del fatto che hanno gradito il mio lavoro. Sono motivata dagli obiettivi concreti...”*

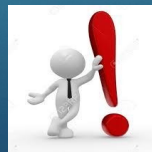
(T. Grandin)

## ➤ Comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive

- 1) Linguaggio, movimenti o uso di oggetti stereotipati o ripetitivi, come semplici stereotipie motorie, ecolalia, uso ripetitivo di oggetti, o frasi idiosincratiche.
- 2) Eccessiva fedeltà alla routine, comportamenti verbali o non verbali riutilizzati o eccessiva riluttanza ai cambiamenti: rituali motori, insistenza nel fare la stessa strada o mangiare lo stesso cibo, domande incessanti o estremo stress a seguito di piccoli cambiamenti.
- 3) Interessi altamente ristretti e fissati, anormali in intensità o argomenti: forte attaccamento o interesse per oggetti insoliti, interessi eccessivamente persistenti o circostanziati.
- 4) Iper o ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente: apparente indifferenza al caldo/freddo/dolore, risposta avversa a suoni o consistenze specifiche, eccessivo annusare o toccare gli oggetti, attrazione per luci o oggetti roteanti.



La diagnosi richiede la presenza di tutti e tre i sintomi nella prima categoria e di almeno due sintomi nella seconda categoria.



I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia ma possono rendersi evidenti successivamente in circostanze in cui sono richieste abilità sociali a cui il soggetto non riesce a far fronte



# MODALITÀ DI COMPORTAMENTO, ATTIVITÀ ED INTERESSI RISTRETTI, RIPETITIVI E STEREOTIPATI



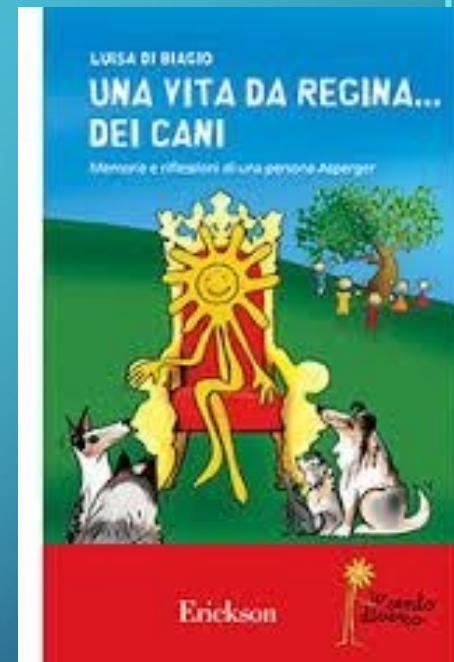
*“Quando qualcosa mi interessa faccio in modo di sapere tutto a riguardo e tutte le mie energie sono assorbite da quell’interesse.*

*Alcuni interessi sono mutati nel tempo, altri sono costanti. Tutto quello che faccio è comunque vincolato a un rigido rituale.*

*Ho imparato a camuffare quelle che sono percepite come bizzarrie comportamentali e ho strutturato una sorta di regolamento che mi permette di essere particolarmente elastica, perché prevede dei “recuperi”.*

*Ma ci sono cose che mi danno particolare disagio, come per esempio cambiare strada o le scarpe non allineate, i libri rovinati o non in ordine. Inoltre, non riesco a fare determinate cose se non seguo dei rituali precisi e costanti. Tutto nel mio mondo ha delle regole”.*

(Luisa Di Biagio, 2011)



NECESSITÀ DI  
COSTANZA

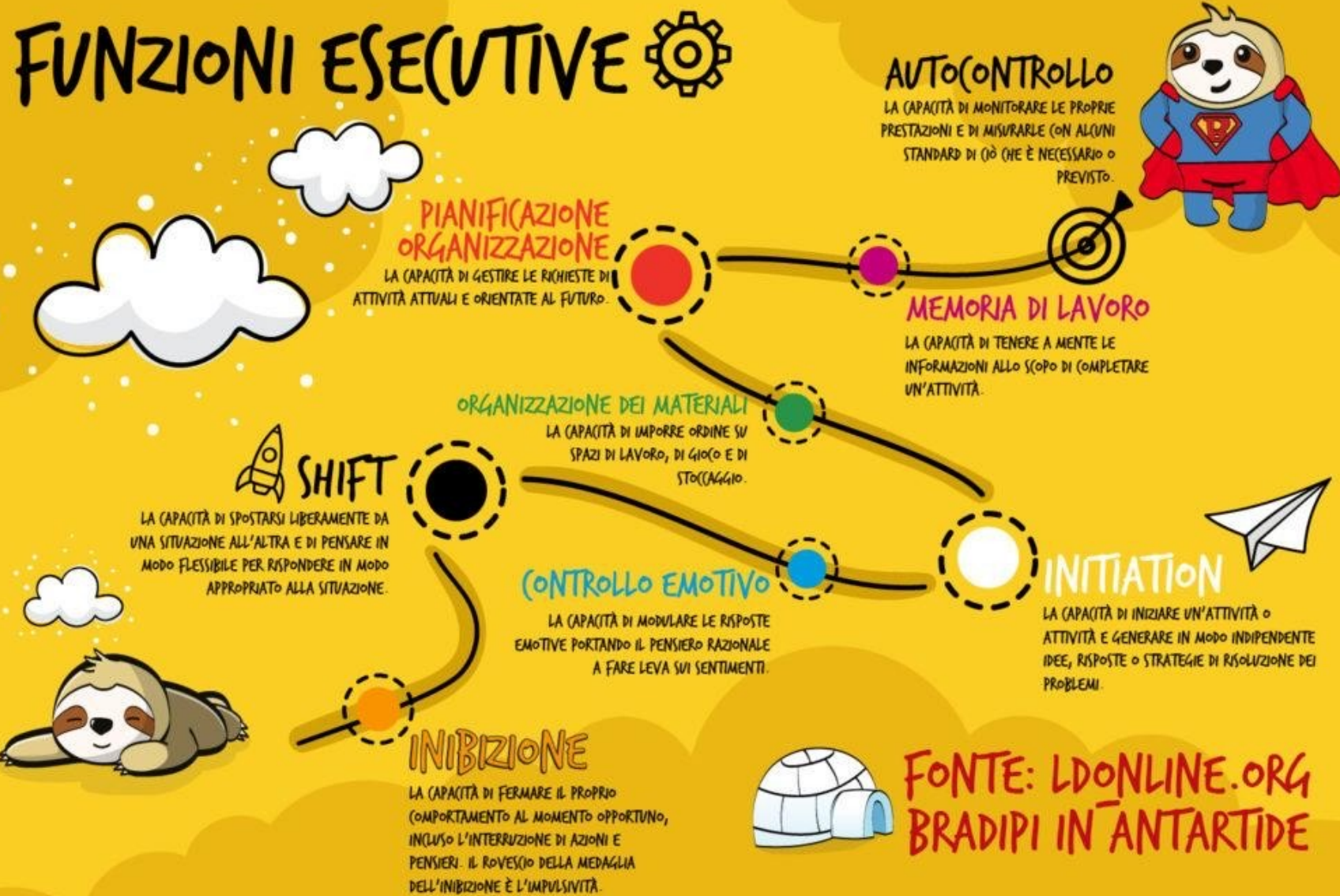
AMBIENTI  
ORDINATI  
ROUTINE

comprendono meglio le situazioni  
chiare e riconoscibili

~~attività monotone~~

# ORDINE, ROUTINE E PREVEDIBILITA'

## FUNZIONI ESECUTIVE



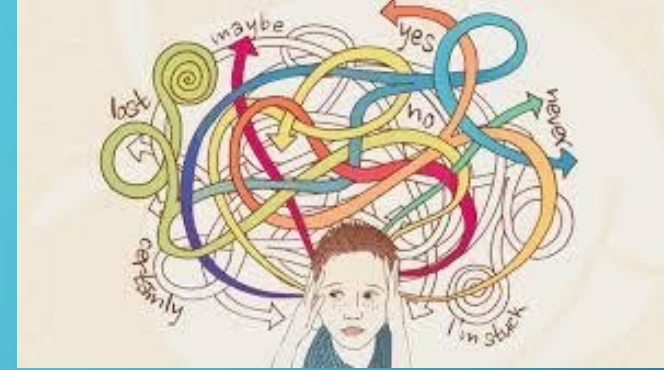
**AUTOCONTROLLO**  
LA CAPACITÀ DI MONITORARE LE PROPRIE PRESTAZIONI E DI MISURARLE CON ALCUNI STANDARD DI CIÒ CHE È NECESSARIO O PREVISTO.



[https://youtu.be/DQf6gl\\_69b0](https://youtu.be/DQf6gl_69b0)

**FONTE: LDONLINE.ORG  
BRADIPI IN ANTARTIDE**





▶ Meccanismo di coping dell'ansia: staccarsi dall'esperienza interpersonale per dedicarsi al proprio interesse specifico

▶ FATICA A CAPIRE IL MONDO ➡ ANSIA



▶ OSSESSIONI, COMPULSIONI, FISSAZIONI: si crea le sue regole



▶ DIMINUIZIONE DELL'ANSIA



# COMPORAMENTI RIPETITIVI E STEREOTIPATI STIMMING



## UDITIVO

Ascoltare sempre la stessa musica/canzone o solo un pezzo della stessa, ripetere parole, cantare, ascoltare rumore bianco, tappare ripetutamente le orecchie...



## MENTALE

Canticchiare a mente, pensare al proprio interesse assorbente, produrre rime, sciogliere lingua, enigmi... sognare ad occhi aperti...



## VOCALE

Produrre ronzii, schiarire la gola, canticchiare, produrre suoni, ripetere parole, trattenere il respiro...



## VISIVO

Inclinare la testa per vedere da angolazioni/luminosità differenti, guardare la polvere sospesa nell'aria, fissare oggetti brillanti o che ruotano, guardare nel dettaglio gli oggetti, i riflessi...

# STIMMING

Lo stimming (o stereotipia), aiuta a lenire gli stati ansiosi, a stimolare l'apprendimento, ad esprimere e processare le emozioni e/o le informazioni, a comunicare...

Quando si estrema, segnala uno stato di disagio e sofferenza. Quindi è importante non bloccarlo a prescindere. Bisogna invece imparare ad interpretarlo, per identificare le situazioni che provocano stress. Per gli autistici non verbali, è un importante mezzo per comunicare il proprio stato d'animo. A maggior ragione, bisogna riconoscere allo stimming la giusta importanza.



## FISICO

Sfarfallare, camminare sulle punte dei piedi, scrocchiare dita/articolazioni, dondolare, oscillare gambe/braccia, masticare, saltellare, battere le mani, girare su se stessi, correre/camminare avanti e indietro seguendo un tragitto prestabilito...



## OLFATTIVO

Annusare, soffiare, tirare su col naso...



## TATTILE

Grattarsi, pizzicarsi, succhiare il pollice, sfregare le mani/piedi, toccare oggetti, mangiare le unghie, stuzzicare croste...



BRADIPI IN ANTARTIDE  
NEUROPECULIAR  
FONTE: AUSOME IRELAND

# ORDINE, ROUTINE E PREVEDIBILITA' L'AUTISMO SPIEGATO DAGLI AUTISTICI

<https://youtu.be/5P0SgjobNVg>

► SIGNIFICATO DELLO STIMMING

<https://www.bradiipiinantartide.com/manuale-di-sopravvivenza-per-bradiipi-in-antartide/stimming-non-serve-solo-ad-essere-strani/>



## ➤ Comportamenti e/o interessi e/o attività ristrette e ripetitive

1) Linguaggio, movimenti o uso di oggetti stereotipati o ripetitivi, come semplici stereotipie motorie, ecolalia, uso ripetitivo di oggetti, o frasi idiosincratiche.

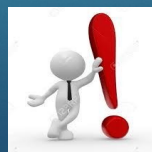
2) Eccessiva fedeltà alla routine, comportamenti verbali o non verbali riutilizzati o eccessiva riluttanza ai cambiamenti: rituali motori, insistenza nel fare la stessa strada o mangiare lo stesso cibo, domande incessanti o estremo stress a seguito di piccoli cambiamenti.

3) Interessi altamente ristretti e fissati, anormali in intensità o argomenti: forte attaccamento o interesse per oggetti insoliti, interessi eccessivamente persistenti o circostanziati.

4) Iper o ipo-reattività agli stimoli sensoriali o interessi insoliti verso aspetti sensoriali dell'ambiente: apparente indifferenza al caldo/freddo/dolore, risposta avversa a suoni o consistenze specifiche, eccessivo annusare o toccare gli oggetti, attrazione per luci o oggetti roteanti.



La diagnosi richiede la presenza di tutti e tre i sintomi nella prima categoria e di almeno due sintomi nella seconda categoria.



I sintomi devono essere presenti nella prima infanzia ma possono rendersi evidenti successivamente in circostanze in cui sono richieste abilità sociali a cui il soggetto non riesce a far fronte

# SENSORIALITÀ AUTISTICA- SENSORY OVERLOAD

Differente processazione di stimoli sensoriali:

- ▶ ipereattività/ipersensitività
- ▶ iporeattività/iposensitività
- ▶ distorsioni nella percezione
- ▶ difficoltà nell'usare più di un senso alla volta
- ▶ sovraccarico sensoriale generale

Sovraccarico Sensoriale spiegato da  
Bradipi in Antartide

<https://www.youtube.com/watch?v=rx6F9HLzEMQ&t=8s>

Sensory overload

<https://www.youtube.com/watch?v=K2P4Ed6G3gw>



# LA PERCEZIONE NELL'AUTISMO

- **Udito**
- **Tatto**
- **Propriocezione**
- **Vestibolare**
- **Vista**
- **Gusto e olfatto**



# PROBLEMI UEDITIVI

Eco, suoni acuti e striduli, rumori improvvisi.

“I rumori leggeri, a cui le persone riescono a non badare, mi distraevano.”

“Se mi trovo in un luogo rumoroso, non riesco a capire quello che mi viene detto, perché non riesco a escludere il rumore di sottofondo.”



Mi spaventavo alle feste se sentivo scoppiare i palloncini, era come un'esplosione. Ed era una tortura, quando gli invitati iniziavano a suonare le trombette o a fare rumore”

“Mi è difficile escludere una voce e ascoltare un'altra.”

“Quando sono stanca ho una maggiore tendenza a smettere di ascoltare”

# PROBLEMI VISIVI

Problemi di elaborazione delle informazioni visive nel cervello.

Difficoltà a riconoscere le facce.

Difficoltà di percezione della profondità.

Intolleranza al movimento degli occhi dell'altra persona.



“Un autistico mi disse di avere difficoltà a guardare le persone negli occhi perché gli occhi non stanno mai fermi”



“Da bambina ero attratta dai colori vivaci e dagli oggetti in movimento che erano stimolanti visivamente, come gli aquiloni e modellini di aeroplano. Adoravo guardare le porte scorrevole dei centri commerciali che si aprivano e si chiudevano”

# OLFATTO E GUSTO

Possono amare annusare gli oggetti, l'olfatto può fornire loro informazioni più affidabili sull'ambiente circostante che non la vista o l'udito.



Gli odori possono essere distrattori



consistenza, l'odore,  
sapore, suono

Gusti limitati

“Io, ad esempio, odiavo tutto quello che era gelatinoso, come i budini o gli albumi d'uovo poco cotti. Molti detestano i cibi croccanti perchè producono un rumore troppo forte quando li masticano.”

# ESEMPI:

- ✚ Alcuni trovano quasi insopportabile il contatto dei vestiti sulla pelle.
- ✚ Certi rumori (l'aspirapolvere, il telefono, uno scoppio improvviso, le urla dei bambini) provocano la reazione immediata di coprirsi le orecchie e urlare.
- ✚ Alcuni sembrano insensibili al dolore o al freddo pungente.
- ✚ Altri non esitano a battere ripetutamente la testa contro il muro, mentre un tocco leggero sulla spalla li fa urlare di paura.

*È come se mentre ascolto avessi una protesi uditiva bloccata sul volume «al massimo»*

*«Certi suoni, come la campanella della scuola, mi fanno male alle orecchie come fa il dentista quando col trapano mi tocca un nervo e mi fa sobbalzare»*

*Temple Grandin*

*«Questi sono i suoni che mi sconvolgono al punto da indurmi a coprimi le orecchie per non sentirli: le grida, i posti affollati e rumorosi, il polistirolo quando viene toccato, i palloni, le macchine rumorosi, i treni, (...), il rumore del mare, i pennarelli e i fuochi d'artificio»*

*Therese Joliffe*

## COMPORAMENTI PER *"difendersi"* dalle sensazioni (esempi):

- ✓ evitare contatto fisico
- ✓ non indossare certi vestiti
- ✓ tapparsi le orecchie
- ✓ urlare se c'è rumore
- ✓ non mangiare certe consistenze



## Comportamenti per *"ricercare"* sensazioni (esempi):

- ✓ mettere in bocca oggetti
- ✓ guardare oggetti in movimento
- ✓ camminare in punta di piedi
- ✓ annusare i capelli

# LA FAMIGLIA

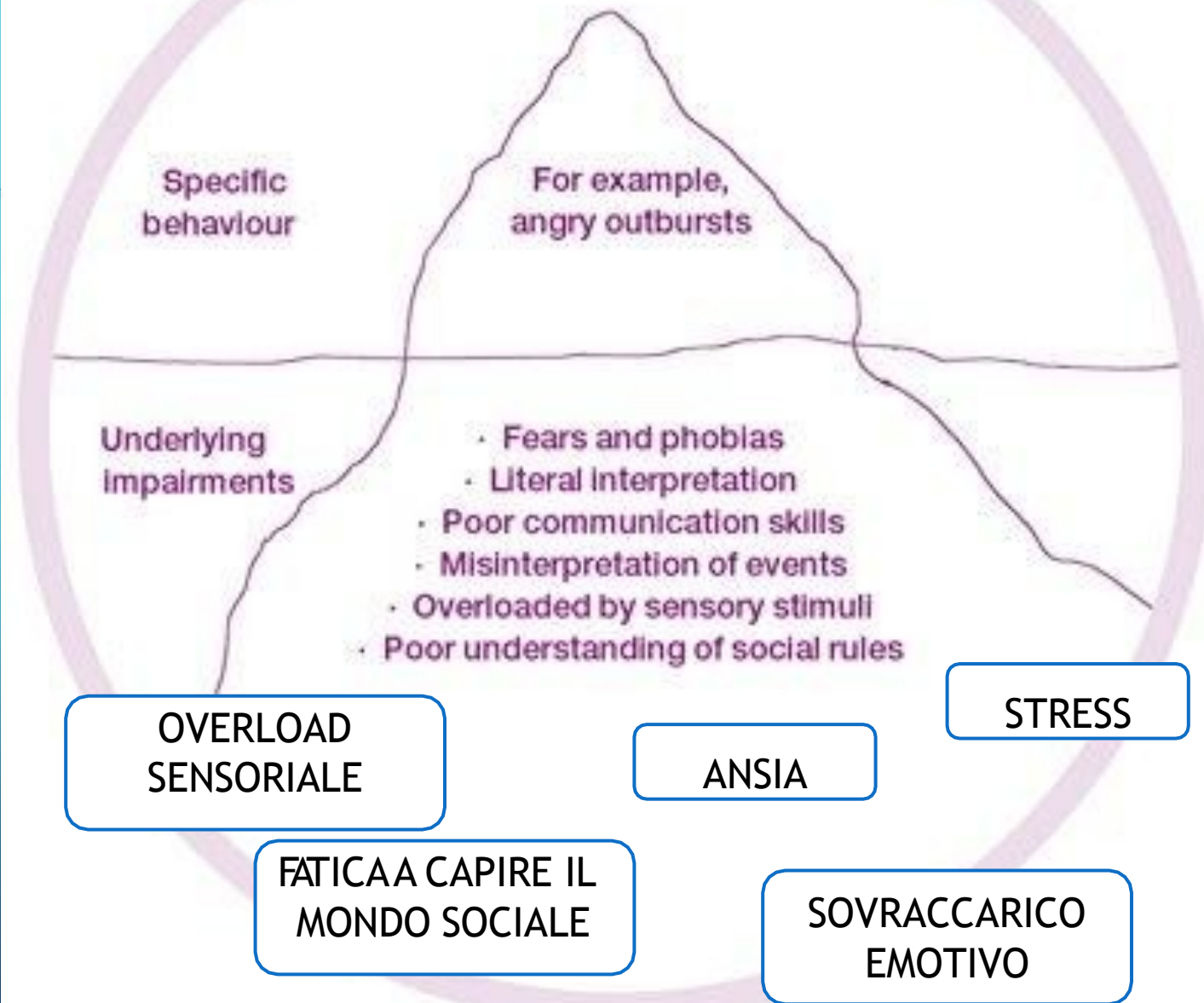
“Mi alzo dalla sedia ... Barcollo come se avessi bevuto. Ho l'impressione che i muri mi vengano incontro e inciampo nel gradino del marciapiede .. Ho i nervi logori come vestiti vecchi. Sento le mani fredde eppure sto sudando. Mentre torniamo a casa mi sembra di attraversare un paese ignoto. E' come se i negozi, i cartelli e le case fossero fatti per gente diversa da noi, come se non facessimo parte di questo mondo.” (Marti Lembach, scrittrice e madre di un bambino autistico, Perché non parli, TEA Ed. – descrive la sua reazione all'uscita dal colloquio di restituzione della diagnosi del figlio)

OGNI BAMBINO CHE CRESCE, TIENE PER MANO UN GENITORE CHE IMPARA

**IL COMPORTAMENTO  
È UNA FUNZIONE DELLE  
INTERAZIONI TRA LA  
PERSONA E L'AMBIENTE**



## COMPORTAMENTI ESTREMI





### SOVRASTIMOLAZIONE SENSORIALE

Stare per troppo tempo in ambienti intensi, affollati, rumorosi, con illuminazione eccessiva

### SOVRASTIMOLAZIONE EMOTIVA

Accumulo stimoli emotivi intensi, belli o brutti. Alessitimia (difficoltà a individuare gli stati d'animo), ci si ritrova saturi senza accorgersene

### CAMBIAMENTI IMPREVISTI

I cambiamenti repentini, non poter seguire routine prestabilite, può destabilizzare

### SOVRASTIMOLAZIONE COGNITIVA

Impegni lavorativi, scuola, attività extrascolastiche senza pause per ricaricarsi, lasciano senza energie ed espongono al meltdown

### MELTDOWN

Letteralmente: fusione. È una risposta fisiologica ad un sovraccarico e accumulo di stimoli

### SOPPRESSIONE STIMMING (STEREOTIPIE)

Svolgono azione autoregolativa e aiutano nei momenti di eccessiva stimolazione sensoriale. Aiutano a scaricare la tensione.

### ECESSIVA SOCIALIZZAZIONE

Spesso si è spinti a farlo o non ci si può sottrarre

BLA  
BLA

# COMPORAMENTI ESTREMI CONSEGUENTI AL SOVRACCARICO SENSORIALE O EMOTIVO

## MELTDOWN E SHUTDOWN:

comportamenti reattivi in risposta a sovraccarico sensoriale od emotivo  
sistema percettivo/emotivo ipersensibile e uno scarso controllo centrale degli stimoli

- MELTDOWN

si "spengono" le funzioni superiori del cervello che controllano e regolano il comportamento e quindi c'è spesso una sorta di "attacco di panico" che può anche essere violento ed è difficilissimo calmarsi e fondamentalmente impossibile ragionare, c'è fondamentalmente un eccesso di energia nervosa o in termini tecnici un sovraccarico del sistema nervoso simpatico.

*"Prendo a pugni le porte, impreco ad alta voce usando espressioni offensive e volgari, mi chiudo nel mio guscio e dopo circa mezz'ora mi metto a piangere.*

*Oggi è rarissimo che mi accadano, durante l'adolescenza me ne veniva circa uno alla settimana, oggi arrivo a tre o quattro all'anno. Spesso, dopo la crisi, non ricordo il 90% dei motivi che mi hanno portato ad essa."*

*"non riconosco quando sto per sbottare, anche perché capita e non me ne rendo subito conto e quando me ne accorgo sono già dentro al buio totale e non ricordo la causa scatenante. So solo che soffro e non voglio in alcun modo che nessuno mi veda in quello stato"*



# COMPORAMENTI ESTREMI CONSEGUENTI AL SOVRACCARICO SENSORIALE O EMOTIVO

## MELTDOWN E SHUTDOWN:

comportamenti reattivi in risposta a sovraccarico sensoriale od emotivo  
sistema percettivo/emotivo ipersensibile e uno scarso controllo centrale degli stimoli

### ► SHUTDOWN

si attiva il sistema parasimpatico, che iper-reagisce "spegnendo" il sistema, è una sorta di "salva vita", che quindi manda in uno stato quasi catatonico. La sensazione è simile a quella di avere la coscienza che fluttua in una specie di limbo.



*"mi chiudo involontariamente in una "bolla" e non parlo, mi muovo poco e mi sento come staccato dal mio corpo"*



# COMPORAMENTI ESTREMI CONSEQUENTI AL SOVRACCARICO SENSORIALE O EMOTIVO

## MELTDOWN E SHUTDOWN:

Come rispondere

### MELTDOWN

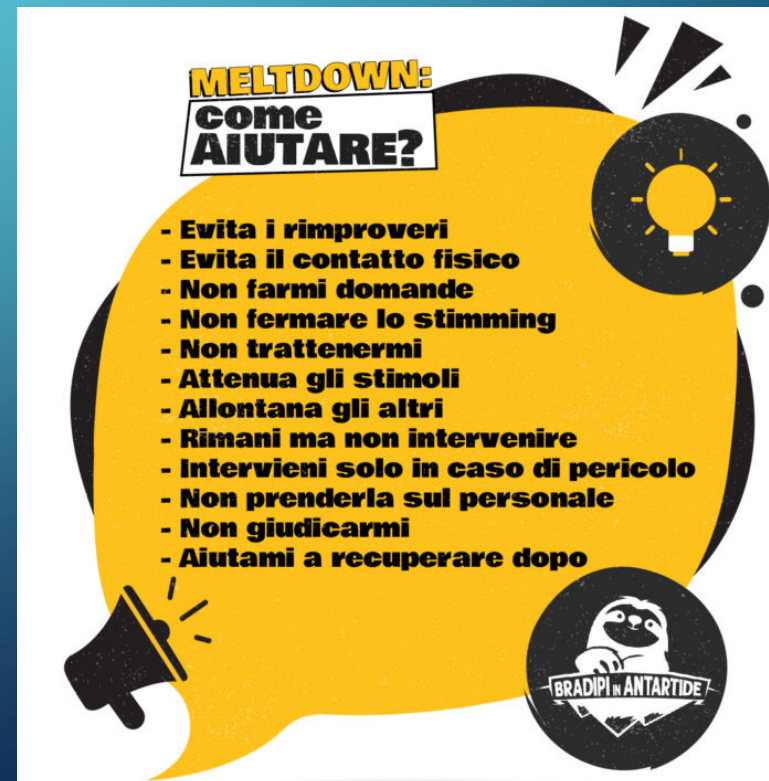
- Cosa fare:
- lasciare che la persona si calmi, in un posto tranquillo. Ridurre gli stimoli presenti
- Lasciare a disposizione della persona materiali con cui si può rilassare

#### Cosa non fare:

- Non urlare né dire frasi negative
- Non rimproverare né punire la persona dopo un meltdown/shutdown

### SHUTDOWN

Cosa fare: avvicinare la persona in modo calmo e aiutarla a tranquillizzarsi





# LA MENTE AUTISTICA

« Se dovessi spiegare l'autismo in una sola frase, direi: le persone autistiche devono capire scientificamente ciò che le persone non autistiche capiscono intuitivamente»



# ALCUNI PUNTI DI FORZA

- Grande senso della giustizia
- Incapacità di mentire
- Curiosità, interesse nell'imparare
- Grandi abilità negli argomenti di interesse
- Ottime capacità tecnologiche
- Sistematicità e precisione
- Buone capacità di memoria meccanica
- Ottime capacità di pensiero visivo
- Attenzione focalizzata per i dettagli
- Pensiero razionale e lineare
- Si "ricarica" dedicandosi ai suoi interessi





## PUNTI «CRITICI»



- Memoria verbale-uditiva più deficitaria
- Difficoltà di attenzione e concentrazione (Deficit Funzioni Esecutive)
- Difficoltà di integrazione percettiva (Deficit di coerenza centrale)
- Difficoltà nella generalizzazione degli apprendimenti
- Scarsa flessibilità
- Profilo disarmonico (aree di debolezza e isole di abilità)
- Difficoltà di programmazione motoria

# LA MENTE AUTISTICA

Diversi modelli teorici, negli anni, hanno proposto ipotesi interpretative che cercano di spiegare il funzionamento mentale nell'autismo:

- MENTE ENATTIVA
- TEORIA DELLA MENTE
- COERENZA CENTRALE
- FUNZIONI ESECUTIVE

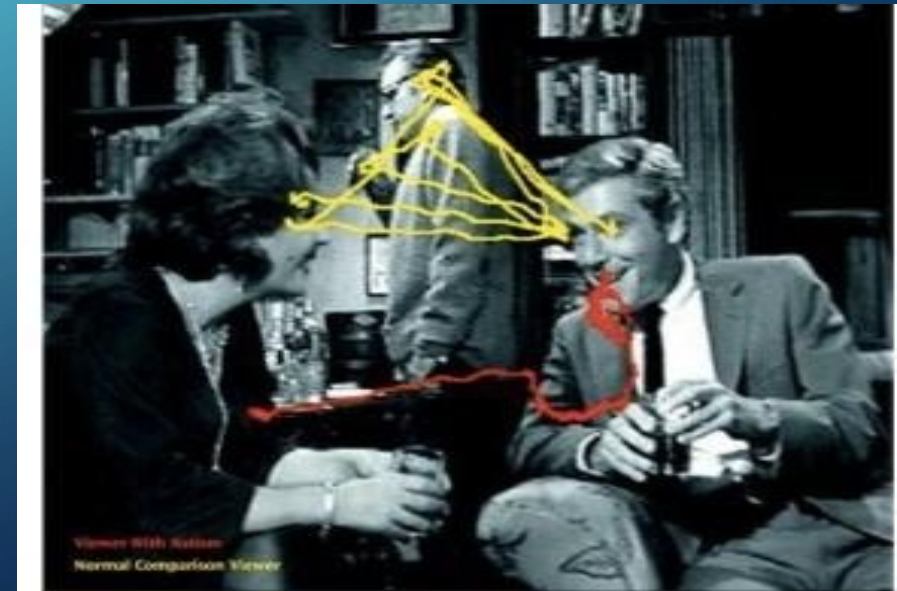
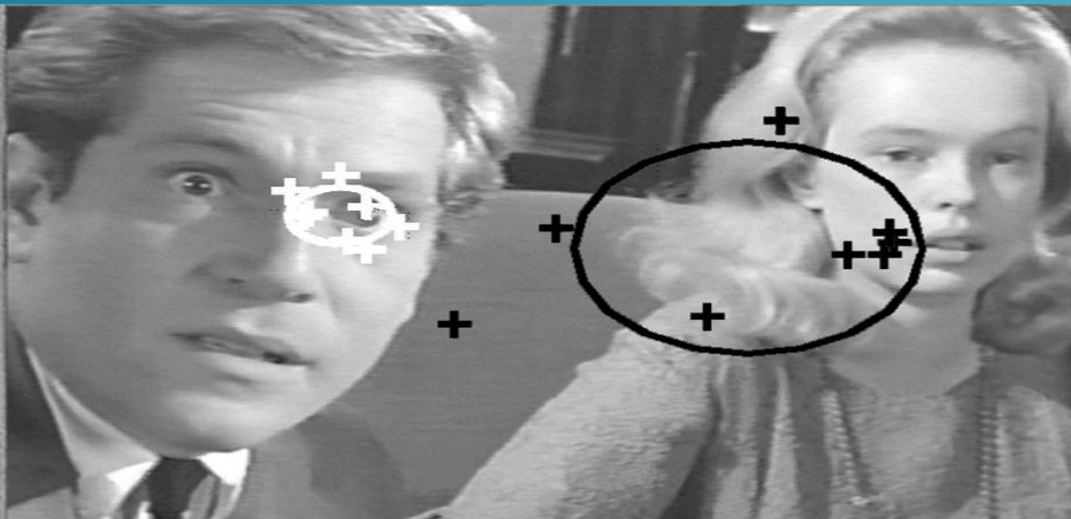
# MENTE ENATTIVA

Klin e co. → serie di sperimentazioni con la metodologia dell'EYE TRACKING

Per osservare e misurare in che modo i soggetti autistici (HF) ricercano il significato di ciò che vedono (cioè, dove fissano lo sguardo), in scene di situazioni sociali naturali.

→ presentazione di numerose scene di film ad alto contenuto emotivo

→ comportamento significativamente diverso fra autistici e neurotipici: mentre questi ultimi riescono ad interpretare la modifica degli stati emotivi dei personaggi osservando i tratti somatici essenziali (occhi e bocca), gli autistici (stesso livello di età e QI) si concentrano su punti poco informativi, come l'area periferica del volto.



# TEORIA DELLA MENTE

si riferisce all'abilità di **inferire gli stati mentali degli altri**, vale a dire, i loro **pensieri e opinioni, desideri, intenzioni** e così via, e **all'abilità di usare** tali informazioni per **interpretare** ciò che essi dicono, dando **significato** al loro **comportamento** e **prevedendo** ciò che faranno in seguito.

Nell'autismo, si ipotizza possa esserci un Deficit di Teoria della Mente, in particolare di:

- **PROCESSO DI MENTALIZZAZIONE;**
- **CAPACITÀ METACOGNITIVE ED AUTORIFLESSIVE**

Per **MENTALIZZAZIONE** si intende il "rappresentarsi internamente gli stati mentali", riferiti a se stessi e altri.

La **METACOGNIZIONE** indica un tipo di autoriflessività sul fenomeno cognitivo, attuabile grazie alla possibilità - molto probabilmente peculiare della specie umana - di distanziarsi, auto-osservare e riflettere sui propri stati mentali. L'attività metacognitiva ci permette, tra l'altro, di controllare i nostri pensieri, e quindi anche di conoscere e dirigere i nostri processi di apprendimento.



## TEST DI FALSA CREDENZA

- *Difficoltà ad attribuire un significato alle azioni altrui*
- *Difficoltà ad anticipare quello che faranno*



***IL MONDO SOCIALE DIVENTA IMPREVEDIBILE, CAOTICO E DIFFICILMENTE GESTIBILE***

***SEGNALI DI DEFICIT TEORIA DELLA MENTE:***

- *Assenza o scarsità del gesto di indicazione*
- *Assenza o povertà del gioco simbolico*

## COERENZA CENTRALE

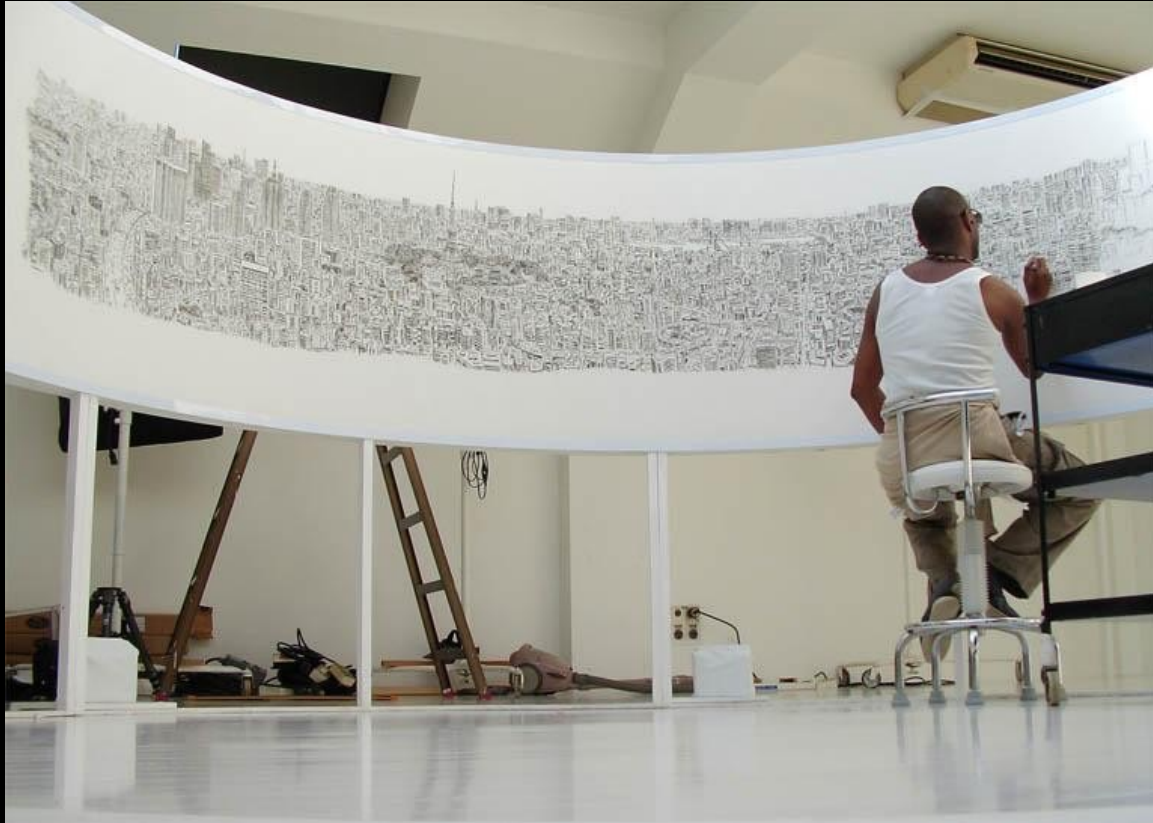
*LA CAPACITA' DI SINTETIZZARE IN UN TUTTO COERENTE, O DI SISTEMATIZZARE IN UN SISTEMA DI CONOSCENZA, LE MOLTEPLICI ESPERIENZE PARCELLARI CHE INVESTONO L'APPARATO SENSORIALE*



*Il deficit di coerenza centrale nelle persone con autismo si traduce con forti **DISPERCEZIONI** e **DIFFICOLTÀ SENSORIALI***

# Coerenza centrale

*Stephen Wiltshire*



# FUNZIONI ESECUTIVE

- *Consistono in una serie di operazioni che consentono il controllo volontario del comportamento cognitivo e motorio.*
- *Si possono definire anche come la capacità di mantenere un assetto mentale di «problem solving» per raggiungere un qualche obiettivo.*



## **LE FUNZIONI ESECUTIVE INCLUDONO:**

- ✓ **Capacità di programmare il comportamento intenzionale**
- ✓ **L'inibizione delle risposte automatiche**
- ✓ **Il mantenimento dell'assetto**
- ✓ **La ricerca organizzata**
- ✓ **La flessibilità di pensiero e azione**



# *DIFFICOLTÀ A PIANIFICARE E ORGANIZZARE LE PROPRIE ATTIVITÀ*

**Programmare le proprie  
azioni, soprattutto se  
complesse** organizzare il  
materiale scolastico

**Inibire risposte “prepotenti”**  
spegnere le candeline al  
compleanno di un'altra persona

**Adattare i propri piani alle circostanze**  
interrompere un'attività perché  
è terminata l'ora di quell'insegnante

# DIFFICOLTÀ A PIANIFICARE E ORGANIZZARE I PROPRI MOVIMENTI



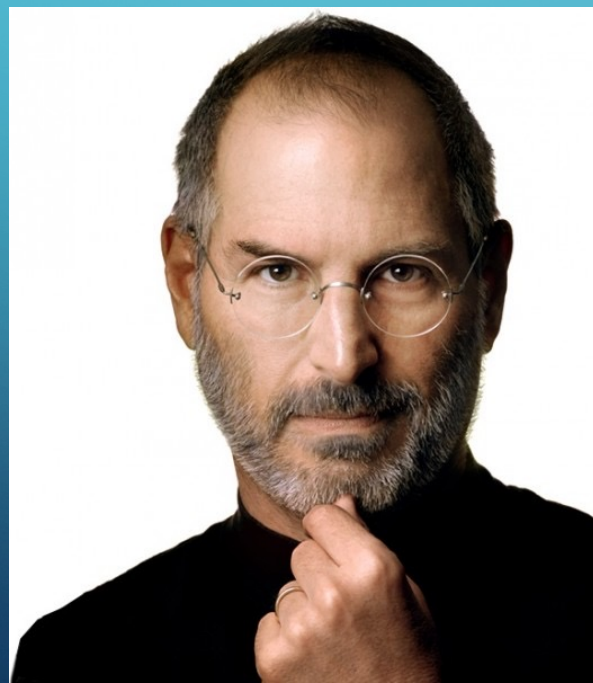
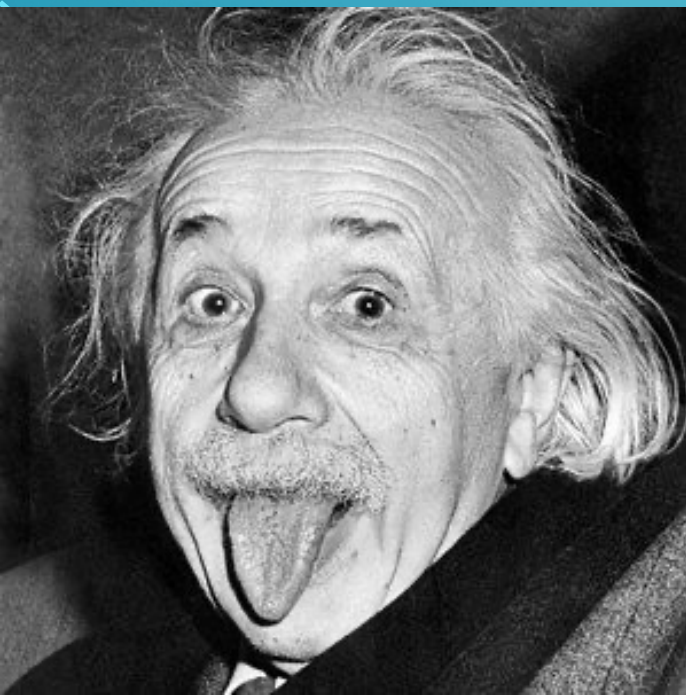
Il 50% circa delle persone nello Spettro dell'Autismo presentano GOFFAGGINE MOTORIA

Spesso il motivo è spiegato dalla difficoltà nella programmazione dei movimenti!



# ISOLE DI ABILITA'

Particolari attitudini che si riferiscono a specifiche abilità/specifici interessi «ristretti»



# PER SOSTENERE IN MODO ADEGUATO LA CRESCITA DEL BAMBINO/RAGAZZO È QUINDI NECESSARIO TENERE CONTO:

- ▶ del suo funzionamento intellettivo
  - ▶ del suo profilo sensoriale
    - ▶ del suo profilo motorio
  - ▶ della necessità di portare avanti due curricula contemporaneamente: curriculum accademico e curriculum sociale

# QUALE FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO?



QI < 69

RITARDO MENTALE

QI > 70

STATO COGNITIVO LIMITE



HFA

QI > 85

NORMA



SA

# *PER I BAMBINI CON AUTISMO LE COSE DA IMPARARE SPESSO SONO MOLTE DI PIÙ... LE ABILITA' SOCIALI*

- **Gestire la frustrazione e a trovare comportamenti alternativi più efficaci (fornire modelli di comportamento, insegnare a chiedere aiuto)**
- **Imparare a condividere giochi o attività con gli altri (piccolo gruppo)**
- **Comprendere le regole sociali e come comportarsi in certe situazioni (storie sociali, simulate, video modeling)**
- **Imparare a sostenere una conversazione (conversazioni guidate in piccolo gruppo, uso di storie sociali o conversazioni a fumetti)**
- **Migliorare la comprensione del linguaggio sociale (verbale e non)**
- **Favorire la comprensione e l'espressione delle proprie emozioni**
- **Comprendere il punto di vista dell'altro**

# AUTISMO: COSA NON E' ...

Per lavorare con l'autismo, come con tutti, è necessario avere la mente sgombra da falsi miti e pregiudizi!

L'autismo non è:

- Assenza di emozioni (non provare emozioni in se stessi e negli altri)
- Crisi "senza motivo" (pensavamo fosse tutto tranquillo)
- Mancanza di affettività (non capaci di costruire legami affettivi)
- Mancanza di socialità (non amano stare con gli altri)

L'autismo non può essere "adattato" alle condizioni della normale società... è semmai il mondo che deve adattarsi a tale modo di essere rispettandone le singole caratteristiche...

**AUTISMO: GLI STEREOTIPI**

**"NON SEMBRI AUTISTIC \*"**  
(DAVVERO SEMBRI NORMALE)  
Il sembrare normale, è frutto dello sforzo nel portare una maschera, per apparire un po' meno sbagliati. Questo cosa può logorare parecchio. E quando viene meno, si affrettano tutti puntualmente a farti notare quanto sei stran!

**"GLI AUTISTICI NON HANNO EMPATIA"**  
Possiamo avere un modo diverso di relazionarci. Questo può fare apparire freddi o distanti. Questo stereotipo è disumanizzante. Spesso ne abbiamo pure troppa di empatia in realtà. Il mondo può essere troppo intenso, o molto poco empatico.

**"EBBENE SÌ, NON ABBIAMO SUPER POTERI. NON SIAMO TUTTI GENIALI, MATEMATICI O NERD DEL COMPUTER. NON ABBIAMO TUTTE MEMORIE PRODIGIOSE. SIAMO PERSONE. E VISTO CHE NON ESISTONO AL MONDO DUE PERSONE UGUALI, LO STESSO VALE PER GLI AUTISTICI"**

**"GLI AUTISTICI SONO ASOCIALI"**  
Gli autistici possono essere introversi o estroversi. Avere voglia di socializzare, non averne, o avere un modo diverso di intendere la socialità. Diverso, non vuol dire sbagliato.

**"QUALE È LA TUA SPECIALE ABILITÀ?"**  
I problemi sensoriali, non sono un vezzo. Non ci si abitua col tempo o desensibilizzandosi. Stare in ambienti troppo intensi porta a sovraccarichi, attacchi di panico, mal di testa... e rende la vita molto difficile.

**"SIAMO TUTTI UN POCO AUTISTICI"**  
L'autismo è uno spettro. Potresti avere dei tratti. Essere ansioso, portato per le routine... Ma essere autistici è un'altra cosa. Impatta su tanti aspetti della vita, non solo su alcuni.

**BRADPI e ANTARTIDE**

**2 APRILE**  
**WORLD ACCEPTANCE AUTISM DAY**

# IN CONCLUSIONE

## Come iniziare con l'Autismo?

- Tenete conto dell'estrema vulnerabilità...
- Sviluppate una “profonda” comprensione dell'autismo
- Questo condurrà automaticamente a “posizioni di rispetto” per tutti gli sforzi che essi fanno per sopravvivere tra la cosiddetta gente normale.
- cercate di condividere la loro mente, cercate di capire l'autismo dall'interno...

Theo Peeters, Biella 2007

# Accadano cose meravigliose

BEST FILM FOR  
RAISING AWARENESS  
**Golden Door Int.  
Film Festival**  
2017

WINNER - BEST ANIMATION  
**Canadian Diversity  
Film Festival**  
2017

WINNER - BEST ANIMATION  
**St Albans  
Film Festival**  
2017

HONORABLE  
MENTION  
**Global  
Shorts**  
2017

INT'L AWARD OF MERIT  
**International Film  
Festivals for Peace,  
Inspiration & Equality**  
2017

DIAMOND AWARD  
BEST NARRATION  
**Intl. Independent  
Film Awards**  
2017

FINALIST  
**Le Festival  
International Du Film  
Sur Le Handicap**  
2017

FINALIST  
**Autism Uncut  
Film Competition**  
2017

OFFICIAL SELECTION  
**Cardiff  
Mini Film Festival**  
2017

OFFICIAL SELECTION  
**San Diego International  
Kids' Film Festival**  
2017

OFFICIAL SELECTION  
**Azalea  
Film Festival**  
2017

OFFICIAL SELECTION  
**Exit 6  
Film Festival**  
2017

SCREENED  
**Champion Autism  
Network Festival**  
2017

OFFICIAL SELECTION  
**Awareness  
Festival**  
2017

FINALIST  
**Public Media  
Awards of Excellence**  
2017

OFFICIAL SELECTION  
**International  
Children's Rights  
Film Festival**  
2017

FINALIST  
**Mindscape  
Film Festival**  
2017

<https://www.youtube.com/watch?v=0VNWj6Dqi4Q>



Essere autistici non significa non essere umani, ma essere diversi. Quello che è normale per altre persone non è normale per me e quello che io ritengo normale non lo è per gli altri. In un certo senso sono mal equipaggiato per sopravvivere in questo mondo, come un extraterrestre che si sia perso senza un manuale per sapere come orientarsi. Ma la mia personalità è rimasta intatta. La mia individualità non è danneggiata. Ritrovo un grande valore e significato nella vita e non desidero essere guarito da me stesso...



Concedetemi la dignità di ritrovare me stesso nei modi che desidero; riconoscete che siamo diversi l'uno dall'altro, che il mio modo di essere non è soltanto una versione guasta del vostro. Interrogatevi sulle vostre convinzioni, definite le vostre posizioni. Lavorate con me per costruire ponti tra noi.

Jim Sinclair

# SITOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA

- ▶ Spazio Asperger
- ▶ Bradipi in Antartide
- ▶ Neuropeculiar
- ▶ Angsa Torino
- ▶ Autismo: come e cosa fare con bambini e ragazzi a scuola. Cottini e Vivanti, ed Giunti scuola
- ▶ L'apprendimento nell'autismo. Vivanti, ed Erickson
- ▶ Le percezioni sensoriali nell'autismo. Bogdashina, ed. Uovonero
- ▶ Gioco e interazione sociale nell'autismo. Xaiz e Micheli, ed. Erickson
- ▶ Autismo e autonomie personali. Caretto et al, ed. Erickson
- ▶ Verso l'autonomia. Zacchini e Micheli, ed Vannini

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



«TANTI COSIDDETTI "NORMALI" MICA CI RIESCONO, SAI?»